

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Il mondo che scrive a Papa Francesco

DALLA CEI

**Dalla prolusione al Consiglio Permanente
Roma-CEI. Il cuore ferito**

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera del Ministro generale ai ministri provinciali d'Italia (2/a)

APPUNTI DI CRONACA

13. Arco (TN). Coordinamento assistenziale

14. Assisi (PG). Convegno per formatori

15. Assisi (PG). Dal Poverello a noi, tutti i 300 santi con le stigmate

16. Catania. Convocazione fraterna

17. Frascati (Roma). Esercizi spirituali

18. Genova. Giornata per la vita

19. Perugia. I cappuccini e il Villaggio della Carità

20. Reggio Emilia. Incontri al Polo culturale Cappuccini

21. Roma. La Gioventù Francescana d'Italia in piazza per la pace

22. Roma-Via Cairoli. Evangelizzazione e Comunicazione

23. Torino. Presentazione de «Il Monte dei Cappuccini e Filippo d'Agliè»

SEGNALAZIONI

BICI N. 270

INFOCAP N. 2/14

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XX, n. 2, Febbraio 2014

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2014: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di febbraio 2014.

DALLA SANTA SEDE

Il mondo che scrive a Papa Francesco

Qualche migliaio a settimana. È la quantità di lettere, pacchi, disegni e oggetti che vengono recapitati in Vaticano a nome di Papa Francesco. Missive che arrivano da tutto il mondo e che vengono gestite dall'Ufficio di Corrispondenza del Papa, situato nel Palazzo Apostolico. In questo servizio, Alessandro De Carolis riprende l'intervista rilasciata dal responsabile dell'Ufficio, mons. Giuliano Gallorini, al settimanale d'informazione "Vatican Magazine" prodotto dal Centro Televisivo Vaticano: Il racconto di una vita arrivata a un bivio, per chiedergli un consiglio su come proseguire. La confidenza di un dramma personale, che sta uccidendo l'ultima speranza e che cerca nella sua saggezza un appiglio per non lasciarsi andare del tutto. Oppure una poesia, per dirgli in rima alternata o baciata che gli si vuole bene come e forse più che a un padre. O magari una sciarpa, confezionata apposta e spedita a casa sua, a quell'indirizzo che oggi tutti conoscono come fosse quello del vicino: Casa S. Marta, Città del Vaticano. Perché così oggi moltissimi sentono Papa Francesco: vicino. E per questo a migliaia dai quattro angoli del pianeta gli scrivono. Una trentina di sacchi a settimana – buste e pacchi di ogni forma e dimensioni – tutti diretti verso il corridoio ubicato nella Terza Loggia del Palazzo Apostolico, sul quale si aprono le stanze dell'Ufficio di Corrispondenza del Papa, diretto da mons. Giuliano Gallorini: "Le richieste sono soprattutto di conforto e di preghiera. Moltissime riguardano - sarà anche il momento che viviamo - le difficoltà, soprattutto le malattie... Chiedono preghiere per i bambini, descrivono anche situazioni di difficoltà economiche. Si cerca di far sentire la vicinanza del Papa che coglie la loro sofferenza, il loro disagio, che è loro vicino nella preghiera. Poi, per quello che è possibile, ci aiutiamo indirizzando le richieste agli uffici specifici, per esempio le richieste di aiuti economici vengono trasmesse alle Caritas diocesane perché possano sia verificare, sia essere immediatamente più operativi". Mons. Gallorini, suor Anna e altre due signore: una piccola squadra per una montagna di corrispondenza, in dozzine di lingue. Ed è proprio la selezione per idioma il primo passo del lavoro che il gruppo affronta quotidianamente. Poi, le lettere vengono aperte e lette. Papa Francesco, da solo, non potrebbe farcela mai a sbrigare tutta la corrispondenza, quindi spetta al suo Ufficio aiutarlo a distinguere la richiesta di chi vuole dare un semplice saluto al Papa da quella di chi in Papa Francesco cerca conforto, un sostegno spirituale, una mano tesa per una necessità urgente. Sono queste le lettere che arrivano sulla sua scrivania: "Sono i casi un po' più delicati come i casi di coscienza. In questo caso, viene fatto un appunto e passato ai segretari perché il Papa prenda visione direttamente: senz'altro li legge, mette la sigla e ci indirizza su come dobbiamo rispondere". Dunque, non a tutte le lettere può rispondere Papa Francesco, ma tutte le lettere a Papa Francesco ricevono una risposta. Ma anche solo esprimere la gratitudine a suo nome, per un dono ricevuto o un

saluto affettuoso, è compito che richiede una sintonia particolare con il suo stile: “Leggere queste lettere più che con la mente con il cuore; condividere la sofferenza e cercare di trovare le parole adatte per esprimere quello che il Papa vuole veramente che si esprima: la vicinanza, la condivisione... È veramente nello stile del condividere. Del resto il Papa l’ha sempre detto che il pastore deve vivere con il gregge, con le pecore. Sentire e vivere l’esperienza con loro”. (www.radiovaticana.org 28 gennaio 2014).

DALLA CEI

La prolusione al Consiglio Permanente

La prolusione con cui il Card. Angelo Bagnasco ha aperto i lavori della sessione invernale del Consiglio Permanente (Roma, 27-30 gennaio) introduce le tematiche all’ordine del giorno, prime fra tutte la rivisitazione dello Statuto della CEI, a partire dal “ricco materiale pervenuto dalle sedici Conferenze episcopali regionali”. Il Cardinale, a nome dei Pastori della Chiesa che è in Italia, dà quindi voce “a tanti che non hanno voce e volto, ma che sono il tessuto connettivo del Paese con il loro lavoro, la dedizione, l’onestà”. In particolare, fa “appello perché la voce dei senza lavoro trovi risposte più efficaci”, ricordando che “la povertà è reale”. Inoltre, nel dare atto del lavoro di consultazione “grande e capillare” che le diocesi hanno svolto in vista del prossimo Sinodo, il Presidente della CEI ribadisce la necessità che la famiglia sia “sostenuta da politiche più incisive ed efficaci anche in ordine alla natalità, difesa da tentativi di indebolimento e promossa sul piano culturale e mediatico senza discriminazioni ideologiche”. Una parola “profondamente convinta e appassionata” la prolusione la dedica alla scuola, innanzitutto rilevando “ancora una volta la grave discriminazione per cui, nel nostro Paese, da un lato si riconosce la libertà educativa dei genitori, e dall’altro la si nega nei fatti”. Inoltre, “per sostenere l’importanza della scuola tutta, dell’educazione e della libertà educativa”, invita “coloro che – a prescindere dal proprio credo – sono convinti della posta in gioco” a partecipare all’evento pubblico del prossimo 10 maggio, in Piazza S. Pietro con Papa Francesco. Nel campo formativo, esorta a “ripensare seriamente anche delle forme organiche di servizio civile, che siano delle tappe di vita e dei tirocini del «noi», ‘cattedre pratiche’ di fraternità, di giustizia e di pace”. L’intervento del Cardinale Presidente è costruito alla luce dell’Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, “testo di grande densità che invita, sospinge e guida la barca della Chiesa sulle onde della gioia evangelica”. Un orizzonte che, nelle parole del Card. Bagnasco, “capovolge i rapporti, il modo di guardarci, di stare insieme; supera ogni forma di intolleranza, e permette di accogliere fratelli e sorelle che per disperazione approdano sui nostri lidi, col desi-

derio di trovare una integrazione rispettosa e serena”. Nella giornata della memoria, il Cardinale ha voluto anche ribadire che “la Chiesa italiana si stringe attorno ai fratelli ebrei perché la ferita incancellabile di quella tragedia sia di monito per tutti e si scongiurino episodi di intolleranza e di provocazione come accaduto di recente a Roma”. (www.chiesacattolica.it , 28 gennaio 2014).

Roma-CEI. Il cuore ferito. Il “nostro” cuore oggi è “ferito” dalle “disumane sofferenze fisiche e spirituali, che affliggono innumerevoli persone di questa nostra Terra”, “sofferenze” per i disastri ambientali, per le libertà “rese fragili da una politica non sempre all’altezza della storia e dei bisogni della gente”; per le “paure che incute ancora la malavita organizzata”; per le “angustie” e le “fatiche di una crisi che rende difficoltoso il cammino socio-economico, fa crescere le povertà e riduce la speranza a un ‘lucignolo fumigante’”. Lo ha detto questa mattina mons. Salvatore Nunnari, arcivescovo di Cosenza-Bisignano e presidente della Conferenza episcopale calabra, durante l’omelia della Messa concelebrata con i membri del Consiglio permanente della Cei, in corso a Roma. Per mons. Nunnari, “il cuore della nostra gente si trova ferito anche da una crisi diversa: la crisi dei valori, l’espandersi di un relativismo esasperato, che sta assumendo la fisionomia di una ‘dittatura del pensiero’ che vorrebbe imporsi a tutti, ‘togliendo’ e ‘tagliando’ la libertà di essere se stessi”. Il vescovo ha citato alcuni scenari che “mostrano il cuore ferito della nostra gente”: quello della famiglia, del matrimonio; dei matrimoni che “si frantumano” e dei figli “che si ritrovano con l’animo spezzato”; dei ragazzi e dei giovani, a cui viene ridotta “la speranza del futuro”. (www.agensir.it, 29 gennaio 2014)

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera del Ministro generale ai ministri provinciali d’Italia (2/a)

2/a Collaborazioni per le nostre presenze in Europa. Ad Assisi abbiamo ascoltato l’intervento di fr. Pio Murat, che ci ha descritto la situazione delle nostre presenze nell’Europa del Nord. Dopo Assisi, in Olanda, ho partecipato con i consiglieri generali Europei all’incontro dei Ministri della CENOC e successivamente a Frascati nell’incontro di tutti i Presidenti delle Conferenze dell’Ordine. Ciò che è emerso in maniera quasi unanime è la possibilità di costituire delle fraternità internazionali in alcune circoscrizioni europee con il compito di testimoniare l’originalità e la bellezza del Vangelo e del nostro carisma. Dunque non sostituzioni o azioni “tappabuchi”, ma un nuovo inizio che attinga pienamente all’esortazione apostolica *Evangelii gaudium* e ai punti cardine delle nostre Costituzioni. Vogliamo credere che la vita evangelica-fraterna e la qualità

delle relazioni che essa può sviluppare sono una forza attiva a servizio della nuova evangelizzazione. Nella costituzione di questi segni del Vangelo e di fraternità è stata fortemente richiesta la presenza dei frati italiani. Mi riservo più avanti di rendere noto le ipotesi di collaborazione che stiamo verificando. Nell'immediato confermo quanto fra Pio ha richiesto ad Assisi: due frati per la fraternità di Clermont Ferrand e altri due per la costituzione di una fraternità di Kilkenny in Irlanda. Le proposte che già sono in atto e che si vorrebbero realizzare in questi luoghi sono state descritte ad Assisi, per approfondimenti e ulteriori informazioni oltre che a eme potete rivolgervi ai fratelli Pio Murat e Raffaele La Torre, Consiglieri generali. Durante il nostro incontro ho usato l'espressione "pensare Europa"; in questa lettera, dopo aver acquisito altri elementi per un discernimento sulla qualità delle nostre nuove presenze in Europa, vi chiedo di inserire nel programma fraterno pastorale della vostra conferenza e delle vostre Province una fattiva collaborazione per la costituzione di fraternità internazionali. Parlatene con i frati, accogliete e valutate con interesse le richieste che vi verranno presentate, non abbiate timore di donare confratelli per questo progetto di sostegno del nostro carisma in Europa che a pieno titolo s'inserisce nel cammino della Nuova evangelizzazione in atto nella Chiesa.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 13/2014. Arco (TN). Coordinamento assistenziale. Dall'anno scorso è nato nella zona di Arco e Riva del Garda un coordinamento guidato dai servizi assistenziali, i quali si siedono attorno ad un tavolo dove sono invitate le Caritas locali, noi frati cappuccini e il rappresentante di una cooperativa che gestisce una "Casa alloggio" per persone in difficoltà. Obiettivo del gruppo è migliorare l'aiuto attraverso una gestione oculata delle risorse nella zona. Perché non mettersi in rete, piuttosto che fare tutto da soli? Noi frati ci siamo accorti che da quando esiste questo coordinamento, la nostra stanza per accogliere persone sfrattate o in difficoltà è sempre più usata, la nostra piccola mensa è più frequentata, le richieste di sostegno economico aumentano e le risposte che diamo sono più mirate perché vagliate anche dalle assistenti sociali. È così difficile alle volte capire se la persona che chiede di essere aiutata ne abbia o meno diritto e, grazie al tavolo di condivisione, siamo anche giunti a declinare l'aiuto ad alcune persone che chiedevano il pacco viveri pur avendo disponibilità propria o ad altre che vendevano i prodotti che venivano regalati. (*La fraternità informa*, 1/2014).

NFC 14/2014. Assisi (PG). Convegno per formatori. Dal 27 al 31 gennaio 2014 si è svolto presso la Domus Laetitiaie in Assisi, il XIV Convegno per i formatori organizzato dal Segretariato della Fraternità. Presenti al convegno 35 formatori dalle diverse case italiane. Assieme a loro c'erano anche 32 postulanti che nella stessa settimana hanno fatto il loro corso di formazione francescana visitando i luoghi di Francesco e Chiara. Il tema del Convegno era: "Nuova evangelizzazione per un antico carisma". I relatori sono stati: Martedì 28: don Luca Bressan del clero di Milano che ha sviluppato il tema: "Nuova evangelizzazione: ricostruzione di un concetto"; Mercoledì 29: fra Paolo Martinelli che ha fatto il suo intervento su: "Nuova evangelizzazione e carisma francescano: prospettive e opportunità". Giovedì 30: fra Pio Murat (consigliere generale) che ha parlato di: "Testimonianza di una nuova evangelizzazione". Ci sono stati ampi spazi di dibattito sia in assemblea con i vari relatori sia nei vari lavori di gruppi per fasce formative.

NFC 15/2014. Assisi (PG). Dal Poverello a noi, tutti i 300 santi con le stigmate. Nel 1224 san Francesco d'Assisi, tornato dall'incontro con il Sultano, si recò sul monte della Verna, dove ricevette le stigmate da Cristo stesso, apparso in forma di serafino. Con questa vicenda miracolosa ha inizio la «moderna» storia degli stigmatizzati, di cui Anna Maria Turi e don Marcello Stanzione ci offrono una bella ricostruzione in questo avvincente volume. Non v'è dubbio tali esperienze posseggano un fascino che, se da una parte richiede di essere. Opportunamente nell'introduzione gli autori chiariscono le coordinate teologiche dell'argomento e concludono: «Il corpo del credente è perciò, nella concezione squisitamente religiosa, al tempo stesso carne e spirito e lo spirito può "aggreire" la forma corporea. La carne si perfeziona dunque in un particolare processo di deperimento che è al tempo stesso di spiritualizzazione». Il dono delle stigmate, infatti, rappresenta la fase più alta della spiritualizzazione del corpo: «Dall'amorosa contemplazione del crocifisso - scrivono Turi e Stanzione - il mistico scopre nel proprio corpo le piaghe della Passione». La Chiesa annovera oltre 300 stigmatizzati e i loro nomi vengono riportati in un'appendice, ma gli autori ne presentano soltanto alcuni, la cui testimonianza risulta particolarmente significativa. Accanto a nomi notissimi, come Rita da Cascia, Teresa d'Avila, Pio da Pietrelcina, Margherita Maria Alacoque, ne troviamo altri meno conosciuti, quali Osanna di Mantova, Raniero di Borgo San Sepolcro, Maria Vittoria Angelini, Antonio Ruffini. (Cf. www.sanfrancescopatronoditalia.it, 29.1.2014).

NFC 16/2014. Catania. Convocazione fraterna. La prossima Convocazione Fraterna Nazionale, consueto appuntamento con cadenza bienna-

La grazia del CPO

Nel nostro Ordine abbiamo uno strumento prezioso di consultazione, di riflessione e ispirazione per vivere nel miglior modo possibile il nostro carisma. Si tratta del **CPO** cioè il **Consiglio Plenario dell'Ordine**.

Cogliamo l'occasione per conoscere e vivere meglio questo importante evento di grazia.

L'IDENTIKIT

“Il Consiglio Plenario dell'Ordine ha lo scopo di esprimere il rapporto vitale fra l'intera Fraternità e il suo governo centrale, di promuovere la coscienza di tutti i frati alla corresponsabilità e alla collaborazione, di favorire l'unità e la comunione dell'Ordine nella pluriformità.” (Cost. 143,1-2).

“...A norma delle Costituzioni, ha come compito quello di esprimere il rapporto vitale tra l'intera fraternità e il Ministro generale e suo Consiglio, di promuovere la corresponsabilità e la collaborazione di tutti i frati, e di favorire l'unità e la comunione dell'Ordine nella pluriformità” (Statuto del CPO, 1).

CHI PARTECIPA

“Sono membri del Consiglio plenario: il ministro generale, i consiglieri generali e i delegati delle Conferenze dei superiori maggiori, con una certa proporzionalità stabilita dal ministro generale con il consenso del suo Consiglio. (Cost. 143,4). I Delegati non necessariamente devono essere scelti fra i membri delle Conferenze dei superiori maggiori” (Statuto,3).

QUALI, QUANDO, COSA DICONO

Fino ad ora sono stati celebrati sette Consigli Plenari. Queste le date e le tematiche sviluppate:

I - (04-24.10.1971) Quito, Ecuador: *Vita fraterna, povertà e minorità*;

II - (18.02-09.03.1973) Taizè, Francia: *La vita e la pratica della preghiera nell'Ordine*;

III - (29.08-22.09.1978) Mattli, Svizzera: *La vita e l'attività missionaria*;

IV - (02-31.03.1981) Roma, Italia: *La formazione per la nostra vita*;

V - (28.08-28.09.1986) Garibaldi, Brasile: *La nostra presenza profetica nel mondo: vita e attività apostolica*;

VI - (07.09-01.10.1998) Assisi, Italia: *Vivere la povertà in fraternità*;

VII - (01-27.03.2004) Assisi, Italia: *La nostra vita fraterna in minorità*.

VIII - (26.10-21.11.2015) Assisi, Italia: *La grazia di lavorare*.

NOSTRA GRAZIA, NOSTRO LAVORO

“L'apostolato dei Cappuccini ha esplicazioni molteplici e varie, e la storia passata e recente dimostra quanto essi sappiano adattarsi alle condizioni ambientali, in cui sono chiamati a svolgere la loro attività. Bisogna proseguire su questa strada, con prudenza, e lungimiranza, (...) priorità dell'essere rispetto al fare. L'evangelizzazione richiede testimonianza e la testimonianza suppone un'esperienza, quella che scaturisce da una profonda vita di unione interiore col Cristo, (...) ad un essere come Lui, per Lui, in Lui, che man mano traluce, ed allora in modo convincente, anche nella forma esterna di vivere e di lavorare. (Paolo VI, *Udienza al Capitolo Generale*, 12-07-76).

INDICE

- 01 La grazia del CPO
Riunione del Consiglio generale
Missione compiuta in Curia
- “Lavori in corso”... *Primo incontro del gruppo di lavoro per la preparazione dell'VIII° CPO*
- 02 I Frati chiedono la riapertura della St. Francis High School
Corso in Africa del Segretariato Generale della Formazione
Onomastico del Ministro Generale
Fra Silvester e Papa Francesco
- 03 Esperienza missionaria in Timor Est
II tappa della Schola Fratrum per formatori in Brasile
Un francescano vicario apostolico in Siria
Tradizione francescana: l'estrazione dei santi protettori

Riunione del Consiglio generale

ROMA, Italia – In Curia Generale, dal 7 al 17 gennaio, si è radunato il Consiglio generale dell'Ordine giunto alla sua nona sessione ordinaria.

In tale circostanza c'è stata l'audizione di alcuni responsabili d'Ufficio e l'esame delle Relazioni riguardanti le attività svolte nel 2013 da Istituzioni, Uffici e case dipendenti dal Ministro generale.

Contestualmente sono stati decisi alcuni provvedimenti in funzione del Collegio San Lorenzo da Brindisi, della Solidarietà Economica Internazionale, della Segreteria Generale, di alcune Circostrizioni dell'Ordine, di due Commissioni e del gruppo redazionale delle Costituzioni. ►

Missione compiuta in Curia

ROMA, Italia – In questo mese di gennaio alcuni membri della fraternità della Curia generale hanno concluso il loro prezioso servizio negli uffici centrali dell'Ordine: Fr. Vincenzo Mancusi, per lungo tempo in servizio come Procuratore generale, Fr. Mark D'Souza, da parecchi anni al lavoro nella Solidarietà Economica Internazionale e Fr. Oscar Fernández-Prada, Vice-segretario generale

e segretario per la lingua spagnola, si sono congedati dagli impegni assunti con generosità e senso di fraternità per continuare la missione altrove, nello spirito d'itineranza proprio della nostra vocazione. A ciascuno di questi fratelli la nostra gratitudine, per il dono incommensurabile della vita offerto a beneficio di tutto l'Ordine, e le nostre preghiere per il percorso che intraprenderanno d'ora in poi.



Riunione del Consiglio generale

Circa il Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi, sono state approvate le borse di studio per l'anno 2014 a favore di nuovi studenti.

Nell'ambito della Solidarietà Economica Internazionale è stata esaminata la bozza dello Statuto aggiornato e sono stati operati alcuni cambiamenti nel settore delle responsabilità: fr. Aklilu Petros (Custodia generale dell'Etiopia) è stato nominato Promotore della Solidarietà, e fr. Alejandro Nuñez Ennabe (Custodia generale Guatemala-Honduras-El Salvador) è stato nominato Segretario della Solidarietà Economica.

Nella Segreteria generale, fr. Damian Philip Pereira (Provincia di Tamil Nadu Sud) è stato nominato Vicesegretario generale al posto di fr. Oscar Fernández-Prada (Provincia del Perù), attuale segretario di lingua spagnola, che prossimamente rientrerà nella sua provincia d'origine.

La Domus praesentiae del Malawi sarà elevata a custodia il giorno 15 febbraio 2014, e le Province di Venezia e di Trento si uniranno il 3 marzo 2014 creando un'unica Provincia di Venezia. Nell'ultima riunione del Consiglio generale sono stati nominati i rispettivi superiori maggiori e i consiglieri di cui l'annuncio si farà nei giorni della proclamazione delle nuove circoscrizioni.

Sono stati discussi i primi frutti del lavoro della Commissione preparatoria dell'VIII CPO la quale si è incontrata nei giorni 4-6 gennaio u.s., con il progetto di un questionario da inviare ai frati dell'Ordine.

E' stata nominata una Commissione per Giustizia, Pace ed Ecologia nelle persone dei fratelli: James Donegan (Provincia di New York-New England), Darwin-Francisco Orozco Orozco (Custodia dell'Ecuador), John Corneli Sulley (Provincia della Tanzania), Henryk Cisowski (Provincia di Cracovia, Polonia) e Jacob Babichan Kaniyarasseril (Provincia di Krist Jyoti, India).

In vista della pubblicazione del testo delle rinnovate Costituzioni e delle Ordinazioni dell'Ordine è stato creato un gruppo di fratelli responsabili per la redazione, lettura e correzioni del testo italiano: fr. Ermanno Ponzalli (Provincia Toscana), fr. Luca Bianchi (Provincia della Lombardia), Luca Casalicchio (Provincia Romana) e fr. Roberto Pasolini (Provincia della Lombardia).

Proprio all'inizio di questo anno, dal 04 al 06 gennaio, **abbiamo cominciato a lavorare**, rispondendo alla richiesta del Ministro generale, **per preparare questo importante evento** di riflessione, e anche ispirazione per l'Ordine che avverrà nell'anno prossimo, 2015. La nostra riunione era centrata in modo speciale per preparare uno **strumento di**

materiale che sarà mandato alle province, custodie, e poi **arriverà anche nella tua fraternità**. Ti chiedo già ora, fratello, di partecipare con molta apertura, con creatività, con uno sguardo profetico a queste riflessioni che aiuteranno, come **risultato del tuo lavoro** ai membri del Consiglio plenario che si radunerà in ottobre-novembre dell'anno prossimo, ma



Fr. Štefan Kožuh, OFM Cap
Vicario Generale – Presidente della Commissione
Preparatoria dell'VIII CPO

"Lavori in corso" ... E c'è posto per te!

Primo incontro del gruppo di lavoro per la preparazione dell'VIII° CPO

lavoro per tutto l'Ordine, - anche per te fratello che leggi questo primo BICI dell'anno 2014 - perché la riflessione su quello che siamo e come lavoriamo ci aiuti a vivere meglio e lavorare con più fervore, più entusiasmo, anche più efficace.

Abbiamo toccato alcuni punti, alcuni aspetti del *lavoro come qualcosa che ci dà forza alla nostra appartenenza all'Ordine; lavoro come pienezza di mia identità personale; lavoro come un mezzo di sostentamento – perché dobbiamo guadagnarci il nostro pane quotidiano; lavoro come identificazione con la gente semplice che ci circonda; lavoro e non attivismo; lavoro come mezzo di formazione – nelle prime tappe e non solo; lavoro come iniziativa personale e espressione di fraternità e della nostra ricca tradizione e spiritualità*. Ma siamo consapevoli che **abbiamo ancora tanto lavoro da fare**, per questo chiediamo la sensibile attenzione e l'interessamento di ciascuno dei fratelli per questo importantissimo **tempo di grazia** che caratterizza la preparazione alla celebrazione di uno Consiglio Plenario dell'Ordine. E vogliamo vivamente che su tutte le nostre iniziative formative, pastorali, lavorative ci sia segnalata questa targa: **"lavori in corso", verso l'VIII° CPO!**

In questi giorni si sta sviluppando tutto questo, si sta preparando un

prima di tutto aiuteranno a te, e alla tua fraternità per riflettere – ma non solo – chissà, anche per trovare **altri modi, efficaci e profetici, di lavorare in questo tempo**. Buon lavoro!



I frati chiedono riapertura della St. Francis High School



LAHORE, Pakistan - I Fratelli del Pakistan hanno partecipato alla manifestazione dei cristiani a Lahore, contro la chiusura della St. Francis High School, fondata nel 1842 e che servì prima alla gente del subcontinente e poi alla creazione dello Stato Pakistano nel 1947. Una scuola rinomata, dove i cristiani accorrevano per sostenere la giovane nazione pa-

kistana, di proprietà della Chiesa Cattolica, e che fu campo di attività per molti anni anche dei Frati Cappuccini. Adesso, il governo dello stato del Punjab, sotto l'influenza della potente speculazione immobiliare che vuole costruirvi un centro commerciale e una piazza, ha occupato l'edificio.

Dietro di ciò, in realtà c'è l'intenzione di diminuire l'importanza della formazione e istruzione della popolazione cristiana locale. I Cappuccini partecipano, in prima fila, alle proteste per la restituzione di ciò che è stato ingiustamente tolto alla già diminuita e perseguitata presenza cristiana in Pakistan.

Corso in Africa del Segretariato Generale della Formazione

ABIDJAN, Costa D'Avorio - Tra i giorni 18-24 di gennaio, 2014, il SGF ha promosso un corso per i fratelli responsabili della pastorale vocazionale e postulato, chiesto dal Consigliere generale per l'Africa Fr. Jean Bertin Nadonye. Le tematiche sviluppate sono state: maturità umana, criteri per il discernimento vocazionale, accompagnamento vocazionale nell'ottica francescana. Oltre il Consigliere generale vi hanno partecipato: Fr. Jaime Rey e Fr. Charles Alphonse - responsabili del SGF - Fr. Killian, del Consiglio Internazionale

della Formazione e 16 fratelli della CONCAO.

L'Africa continua a essere una realtà piena di musica, colori, sorrisi, bambini e dove non mancano mai i sogni. Però guerre, ingiustizie, disuguaglianze e intolleranza religiosa sono ancora molto presenti e ci richiamano a costruire ponti e a trasformare i nostri conventi in spazi di accoglienza e fraternità per tutti. La formazione iniziale è un'opportunità per incominciare. (Fr. Jaime Rey, OFMCap.)



Onomastico del Ministro Generale

ROMA, Italia - Anche quest'anno abbiamo festeggiato in anticipo S. Mauro (12/01/2014), onomastico del nostro Ministro generale. La celebrazione Eucaristica presieduta da Fra Mauro seguita dal festoso convivio nell'ampio refettorio del Collegio Internazionale hanno visto raccolte le fraternità della Curia, del Collegio Internazionale e altre, i ministri generali degli altri ordini francescani, i vescovi: José Rodriguez Carballo, OFM, Andrès Stanovnik, OFMCap e molti altri ospiti e amici.



Fra Silvester e Papa Francesco

FLORIANA, Malta - Fr Silvester Bonavia è un sacerdote Cappuccino maltese che nel 2013 ha celebrato il suo 50° anniversario d'ordinazione. Cinquant'anni di vita sacerdotale e religiosa intensamente vissuti in cinque décad: "Formazione (Scuola Serafica, insegnamento, Seminario Filosofico, teologato), Amministrazione (Definitore, Segretario provinciale, Assist. Economo Provinciale, e Vice-Segretario in Curia Generale), Missione in Kenya (11 anni) in Tanzania (10 anni) e 9 anni cappellano in un Ospedale Oncologico a Malta.



Da quando fu eletto Papa Francesco, Fr. Silvester, insieme a due altri sacerdoti e con la coordinazione di un laico dall'Arcidiocesi di Malta, Joseph Farrugia, si dedicarono alla traduzione in lingua maltese dei discorsi, omelie, meditazioni, del Santo Padre con la diffusione sul sito dei laici dell'arcidiocesi a poche ore dalla pubblicazione ufficiale del sito Vaticano. Fr. Silvester, occupandosi dei discorsi e delle riflessioni dirette ai sacerdoti e religiosi, ha raccolto questi testi in edizione maltese in una Collectanea di 140 pagine. Lo scorso 18 novembre 2013, Fra Silvester, fu ricevuto dal Papa per la Santa Messa alla Domus Sancta Marta, ove celebrò l'Eucaristia con il calice che i genitori gli avevano regalato per la prima messa cinquanta anni fa. In tale circostanza fece dono del suo lavoro a Papa Bergoglio che lo ringraziò e incoraggiò a continuare questo bell'apostolato, firmando poi di persona la pergamena con la benedizione apostolica e scambiando lo zucchetto con grande giubilo del frate.

Il tappa della Schola Fratrum per formatori in Brasile

HIDROLÂNDIA, Brasile – La Conferenza dei Cappuccini del Brasile (CCB) promuove dal 19 al 31 gennaio 2014 la seconda tappa della Schola Fratrum, incontro formativo per i formatori, specialmente per quanti, nella Conferenza, sono responsabili della formazione iniziale. All'incontro di quest'anno prendono parte circa trenta frati di tutto il Brasile con una rilevante partecipazione delle dodici circoscrizioni della CCB e la presenza dei fratelli che aiuteranno a riflettere e approfondire gli argomenti: Fra Rubens Nunes, Mariosvaldo Florentino, Evaldo e il Consigliere generale Fra Sergio Dal Moro. Per seguire il percorso si può accedere al blog:

<http://scholafratrum.blogspot.com.br>



Un francescano vicario apostolico in Siria

BEIRUT, Libano - È stato ordinato vescovo a Beirut, in Libano, il 21 gennaio 2014, il nuovo vicario apostolico di Aleppo, in Siria. Si tratta di monsignor Georges Abou Khazen, francescano della Custodia di Terra Santa. Nel suo primo messaggio da vescovo, ha chiesto ai rifugiati siriani di non abbandonare la loro terra e la loro Chiesa. (Franciscans Media Center)



ASSISI, Italia - All'inizio di ogni anno nel mondo c'è la corsa ad affidarsi alla "fortuna" con l'acquisto di biglietti di lotterie locali o nazionali, e oggi anche internazionali, restando in spasmodica attesa dell'estrazione dei numeri vincenti. Nei conventi naturalmente questo non avviene. Anzi si vive un'originale estrazione: "l'estrazione dei Santi protettori".

In genere questo avviene il 5 gennaio sera. Ogni comunità si riunisce e il Superiore invita tutti alla preghiera per chiedere a Dio la protezione di un Santo che viene poi estratto a sorte quale speciale Patrono per il nuovo anno. A ogni frate è consegnata una piccola immagine sacra con scritto sul retro il nome di un Santo che diventava da quel momento il suo Patrono per l'anno. Lo stesso Santo è inoltre proposto quale modello di vita da

conoscere e da imitare.

Una tradizione prevalentemente francescana ma che si è diffusa anche in altri Istituti religiosi e presso i laici. L'estrazione di un Santo protettore è poi spesso abbinata ad altri riti religiosi. In molti conventi è preceduta dalla benedizione con l'acqua santa e incenso dei locali comuni e delle celle dei frati. Il Superiore del convento, assieme agli altri frati, passa per i vari ambienti e per le celle a recare la benedizione di Dio per tutto l'anno. In altri luoghi, come a Malta, l'estrazione dei santi è abbinata all'estrazione di altri due nomi: quelli di un frate vivente e di un frate defunto per i quali pregare durante l'anno. In quasi tutti i conventi inoltre al nome del Santo è abbinata una massima che contiene uno speciale impegno da mettere in pratica durante l'anno.

Esperienza missionaria in Timor Est

MELBOURNE, Australia -Tra il 29 dicembre 2013 e il 13 gennaio 2014, Fr. Ben Johnson ha accompagnato quattro ragazzi (Troy Surkitt, Eddie Parke, Thomas Ramsey e Daniel Belcher) a Timor Est per un'esperienza di "missione-immersione" con l'opportunità di partecipare alla Missione dei Cappuccini in Laleia, 80 km circa a est di Dili, capitale del paese, lungo una strada ad un'unica corsia. Si tratta di un villaggio di 2000 persone, circondato da altri villaggi della stessa dimensione.

I Frati Cappuccini, del Portogallo e dell'Indonesia, hanno preso in cura la parrocchia locale negli ultimi dieci anni. In questo periodo si sono particolarmente impegnati per organizzare le catechesi e sostenere le necessità pastorali degli abitanti del villaggio che nella Chiesa hanno il loro punto di riferimento.

Ci racconta la sua impressione, Troy, studente di 19 anni: "Non si tratta semplicemente di curare una parrocchia così come accade in Australia, ma anche, in questa nazione in via di sviluppo, di dare sostegno a iniziative culturali e fornire formazione alla luce del Vangelo... I frati sono sostenuti nella loro missione da laici missionari. In questo momento ci sono uno proveniente dal Portogallo e una da Mel-



bourne, Bernadette Sullivan. E 'stato sorprendente scoprire di trovarmi all'opera, in questo piccolo angolo di mondo, con qualcuno che è andato alla stessa scuola secondaria come me. Bernadette è una giovane donna che, dopo un'esperienza simile d'immersione vissuta nell'aprile dello scorso anno, ha deciso di aiutare la missione dei Cappuccini in Laleia. E 'un grande esempio di come Dio ci conduce a luoghi ed esperienze, che non potevamo nemmeno immaginare per noi stessi. Testimoniare il lavoro che Bernadette ha intrapreso a Laleia, mi ha aperto gli occhi sui diversi modi in cui Dio chiama a servire il suo popolo. Sono stato motivato dall'entusiasmo e dalla passione che Bernadette pone per il suo lavoro. Vedendo il modo in cui aveva affrontato le differenze culturali e le barriere ho capito che, al fine di servire gli altri, siamo chiamati ad andare oltre ciò che è familiare e confortevole. Nel caso di Bernadette, questo è stato a Timor Est?."

www.capuchinfriars.org.au

Tradizione francescana: l'estrazione dei santi protettori

Molto spesso l'estrazione dei santi protettori viene fatta alla presenza dei fedeli riuniti nella chiesa parrocchiale. In alcune chiese francescane l'estrazione dei santi è abbinata al "bacio del Bambino": antichissima tradizione popolare che si svolge nel giorno dell'Epifania. I parrocchiani, dopo il bacio al Bambino ricevono un'immagine con il nome del Santo protettore. Immagini che sono portate anche alle persone anziane e agli ammalati della Parrocchia.

Un Santo protettore, un Santo da imitare, un Santo da conoscere non è solo una bella tradizione ma anche uno stimolo a vivere con intensità la propria vita di religiosi e di uomini incamminati sulla via della santità.

Fr. Egidio Canil, OFMConv

le, degli studenti e postnovizi italiani si terrà a Catania dal 25 al 30 agosto 2014 presso la casa per esercizi spirituali dei padri passionisti a Mascalucia (CT). Tutte le informazioni sono disponibili nel sito <http://www.cfn2014.it>. Qui è dichiarato il significato della CFN, si trova l'elenco dei partecipanti e dei relatori, nonché le tematiche affrontate. Inoltre, sarà possibile, da parte delle case formative, caricare i contenuti in vista della convocazione; durante e successivamente alla CFN sarà possibile trovarvi foto e altro materiale riguardanti lo svolgimento della convocazione stessa. L'argomento del prossimo incontro di agosto è: "Perché stessero con lui e per mandarli a predicare" (Mc 3,14b).

NFC 17/2014. Frascati (Roma). Esercizi spirituali. Nella riunione del Consiglio nazionale della Comunione Francescana tenutosi a Frascati nei giorni 7-8 gennaio, si è programmato il corso di esercizi spirituali che si terrà a Frascati, nei giorni 31 marzo-4 aprile prossimo, sul tema: "La fede, nell'incontro di persone, luoghi e testimonianze della Città Eterna", animato da fr. Gianfranco Berbenni. Avrà carattere residenziale-itinerante, secondo la solita formula collaudata dal Segretariato. Il costo è di € 230. Il corso è aperto a tutti i frati. Il programma prevede: 31 marzo: arrivi, pranzo (ore 13), nel pomeriggio ora media e introduzione al corso, seguita dai vesperi, dall'eucaristia e dalla cena. 1 aprile: in mattinata visita agli scavi in San Pietro a Roma, eucaristia in S. Spirito in Sassia, pranzo Casa OFS in via delle Mura Aurelie; nel pomeriggio, visita a luoghi romani. 2-3 aprile: giornate di riflessione e di preghiera in convento a Frascati con due meditazioni dettate da p. Berbenni. 4 aprile: Mattino: Visita alle catacombe di S. Callisto, Celebrazione eucaristica, partenza. Info ed iscrizioni: Fr. Lorenzo Pasquini, fralopas@hotmail.it, tel. 0575 22296 cell. 338 4708076. Per contattare il convento di Frascati, Via C. Massaia, 26, 00044 Frascati (RM), Tel.: 06 94010899-439, Fax: 06 9417471, E-mail: cimpcap@ofmcap.org – cimpcap.segretario@fraticappuccini.it, Sito web: www.fraticappuccini.it.

NFC 18/2014. Genova. Giornata per la vita. Sabato, 25 gennaio, il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova ha promosso due eventi organizzati dal Movimento per la Vita (MpV) e il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Genova in preparazione alla Giornata per la Vita, il 2 febbraio, con il seguente programma: ore 15.00: *In nome della madre*, riduzione teatrale del racconto di Erri De Luca, con Laura Gambarin e Gianluigi La Torre. Produzione GardArt, un'associazione no profit nata nel 2005 a Desenzano del Garda. Per GardArt la cultura è considerata come strumento indispensabile per la crescita e la sana realizzazione dell'essere umano e il teatro e la musica tra le sue

espressioni migliori, i cui contenuti di valore possono essere veicolati attraverso la bellezza della forma. *In nome della madre* racconta le tre declinazioni di un amore immenso e viscerale: quello tra Giuseppe e Maria, quello tra madre e figlio e in ultimo l'amore di Dio verso gli uomini, un amore che semina vita. Ore 16.30: *Ogni concepito è uno di noi* conferenza dell'On. Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita italiano dal 1990, di cui nel 1975 è stato tra i fondatori, Parlamentare Europeo. È stato anche membro del direttivo di "Scienza e Vita", del direttivo del Forum delle associazioni familiari, del Forum delle associazioni e movimenti di ispirazione cristiana operanti nel campo socio-sanitario, tre associazioni che ha contribuito a fondare, ed è attualmente membro del Comitato Nazionale di Bioetica e dell'European Group on Ethics. (info@bccgenova.org www.bccgenova.it).

NFC 19/2014. Perugia. I cappuccini e il Villaggio della Carità. Il 29 gennaio scorso è stato inaugurato da S. Em.za il Card. Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia, il nuovo Villaggio della Carità situato nei locali che la Provincia Umbra dei frati cappuccini ha dato in utilizzo alla Caritas diocesana, a servizio dei bisognosi di Perugia e di tutta l'Umbria.

NFC 20/2014. Reggio Emilia. Incontri al Polo culturale Cappuccini. Continuano i corsi che raccontano l'arte e le tecniche esecutive proposti dal Polo Culturale dei Cappuccini. Questo nuovo corso esplora gli affreschi di alcuni artisti del 1400, quattro serate suddivise in momenti teorici e pratici con fr. Antonello Ferretti (amante dell'arte) che racconta l'arte con parole ed immagini, fr. Stefano Cavazzoni (direttore Museo Cappuccini) e Maura Favali (restauratrice) che illustrano la tecnica esecutiva dell'affresco con i corsisti parte attiva. Iscrizioni fino al 21 febbraio. Gli incontri: * "Umanesimo e gotico cortese nel ciclo dei mesi di Mastro Venceslao"; * "Sui ponteggi della Cappella Brancacci: Masaccio e Masolino"; * "Geometria e spiritualità: la leggenda della Vera Croce di Piero della Francesca"; * "Battaglie e sogni nell'arte di Piero della Francesca". Gli incontri si tengono presso il Convento dei frati Cappuccini in Via Ferrari Bonini 2, con inizio alle 20.30. È possibile iscriversi al corso scegliendo tra mercoledì e giovedì: mercoledì 26 febbraio, 12,19 e 26 marzo; giovedì 27 febbraio, 13, 20 e 27 marzo. Chiusura delle iscrizioni: 21 febbraio. Quota di partecipazione: 30 euro (comprensiva dei materiali). Iscrizioni e informazioni: 0522.580.720 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 – oppure segreteria@museocappuccini.it indicando giorno del corso scelto e dati del corsista.

NFC 21/2014. Roma. La Gioventù Francescana d'Italia in piazza per la Pace. Il cuore del messaggio per la XLVII Giornata Mondiale della Pace di

Papa Francesco è la fraternità: un modello da perseguire in ogni momento della vita, uno stile e un modo di relazionarsi con gli altri e con tutti gli ambiti della nostra società, un dono che viene da Dio Padre ma che ha bisogno di concreti fratelli e sorelle. Con l'iniziativa "Dipingi le piazze di pace", come ogni gennaio, la Gioventù Francescana (Gi.Fra.) d'Italia promuove la diffusione del Messaggio nelle singole realtà locali, chiamate "fraternità". La fraternità è, infatti, uno dei carismi portanti di tutta la famiglia francescana e il fatto che il Papa l'abbia messa al centro del suo primo Messaggio per la Pace, dà maggior significato all'iniziativa. L'iniziativa invita quindi tutti i ragazzi appartenenti alla Gi.Fra. a diffondere il contenuto delle parole del Pontefice e ad essere concreti costruttori di Pace come lo è stato San Francesco. Sono varie le possibilità di testimonianza concreta di Pace proposte dalla Fraternità Nazionale, da realizzarsi nel mese di gennaio in comunione con la Chiesa, le varie realtà ecclesiali, le altre realtà laicali e anche i cristiani di altre confessioni. E sono infiniti, come le vie dello Spirito Santo, i suggerimenti indicati: preghiere e veglie, incontri nelle scuole ed università, convegni e seminari, eventi culturali, proiezioni di film, stand informativi, marce e fiaccolate, promozione tramite social network, blog e siti personali e addirittura sms. A questa iniziativa che durerà tutto gennaio, si aggiunge un'altro segno concreto di Fraternità verso chi è più povero. Domenica 26 gennaio si celebra la 61a edizione della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra: per questo la Gi.Fra. d'Italia rinnova la collaborazione con l'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau), promotrice dell'iniziativa "Il miele della solidarietà". Attraverso la dolcezza del miele, che sarà venduto in numerose piazze d'Italia, verranno finanziati i progetti che l'AIFO porta avanti per fornire sostegno morale e cure adeguate a chi soffre ancora oggi di lebbra. (24 gennaio 2014, www.zenit.org).

NFC 22/2014. Roma-Via Cairoli. Evangelizzazione e Comunicazione. Martedì 11 febbraio 2014 si terrà l'incontro del corso *Evangelizzazione & Comunicazione*, che avrà come tema "Come annunciare il Vangelo oggi? Le parole e i video per la missione e per il web". Le lezioni avranno luogo presso la fraternità dei Frati Cappuccini Lombardi in via Cairoli 43 - ROMA, con orario 9.30-13.30 / 14.30-16.30 e saranno tenute dai docenti: - Simona Borello, esperta in comunicazione testuale, visiva e multimediale; - Paolo Damosso, regista della NOVA-T, esperto in scrittura e regia di documentari, docu-fiction, fiction. Per iscrizioni, scrivere all'indirizzo formazione@nova-t.it o telefonare allo 011.899.14.00 Entro il 5 febbraio. Nel caso di iscrizioni più numerose dei posti a disposizione, si darà precedenza a quelle arrivate prima. (www.nova-t.it).

NFC 23/2014. Torino. Presentazione de «Il Monte dei Cappuccini e Filippo d'Agliè». Il libro, scritto da Luca Pier Giorgio Isella con la collaborazione di Guido e Carla Amoretti, Renato Grilletto, Mauro Lanza, dà conto delle scoperte avvenute nel tempo riguardanti il Monte dei Cappuccini e i personaggi, importanti o oscuri, che vi presero dimora. Uno di questi fu Filippo San Martino conte d'Agliè, nato a Torino il 27 marzo 1604, morto il 19 luglio 1667 e sepolto per sua volontà nell'orto del convento dei cappuccini. Un nobile personaggio che oltre ad essere poeta, musicista, scenografo e architetto, fu devoto amico della duchessa di Savoia Cristina di Borbone, detta Madama reale, e ricoprì un ruolo politico non secondario nel Ducato in anni tempestosi. Sepolto per sua volontà nell'orto del convento, i suoi resti sono stati ritrovati nel 1989 e trasferiti e, *nel 2010*, sulla parete destra del vestibolo della chiesa. Nel testo si ripercorrono le vicende del convento dei cappuccini del Monte dei Cappuccini e di Filippo d'Agliè: il Monte con le trasformazioni succedutesi nei secoli, scoperte attraverso gli scavi e i ritrovamenti dell'équipe; Filippo d'Agliè, la cui figura è ricostruita attraverso uno studio incrociato di tutte le fonti che lo riguardano. Il libro riassume tutto il percorso di ricerca fatto fino ad oggi attraverso capitoli di narrazione storica integrati da cronologie, schede di approfondimento, rielaborazioni grafiche originali e riproduzioni iconografiche. Fra i suoi molti pregi, il libro ha quello di recuperare un tratto di storia sabauda e di testimoniare il rapporto della città con il Monte dei cappuccini. «Il Monte dei Cappuccini e Filippo d'Agliè», edizioni Nuova Prhomos, Città di Castello, 2013. (www.ilnostrotempo.it, 19 gennaio 2014).

SEGNALAZIONI

DEL COLLE Gherardo. *Scritti teatrali* a cura e con introduzione di Roberto Trovato. De Ferrari, Genova 2013, pp. 118. Il volumetto raccoglie sei composizioni teatrali inedite del noto poeta cappuccino Gherardo Del Colle (1920-1971), quattro in lingua e due in dialetto genovese. Roberto Trovato vi premette una colta introduzione di 29 pagine, seguite da altre tre di “Nota ai testi”, nelle quali passa al vaglio critico, con abbondanza di riferimenti e di note a piè pagina (queste sono 58 di numero) le sei brevi composizioni teatrali. A conclusione del libro, il curatore ha aggiunto anche due prose di Del Colle, anch’esse inedite: “Appunti concernenti lo studio di alcune importanti opere di teatro” e “Il difficile teatro di Gabriel Marcel”, in riferimento ai due maggiori autori noti e studiati da Gherardo: Ionesco e Gabriel Marcel. Nella prima delle due prose si legge una dichiarazione significativa di come Gherardo del Colle intendesse il teatro: “Accostarsi al teatro significa accostarsi ad una forma di espressione artistica che non è soltanto spettacolo, ma è un fattore di vita sociale che accompagna l’uomo dagli albori della civiltà; e che rimane sempre uno stimolo prezioso nella dialettica delle idee e nel dibattito dei problemi della vita morale”.

SCARVAGLIERI Giuseppe - DI CORRADO Giuseppe. *Leonilde Rossi. Una maestra di vita*. Istituto Sacri Cuori, 2013. 150 pp. Gli autori, nel presentare la vita e la spiritualità della fondatrice delle Suore Missionarie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, Suor Leonilde Rossi (1890-1945), in seconda edizione, hanno riveduto e corretto molto rispetto alla prima edizione, come detto in dettaglio nella nuova prefazione. Si è voluto dare alla biografia un taglio più completo e documentato, contestuale alle vicende della vita di suor Leonilde. In tal modo “tutti quelli che l’avvicinano, possono trovare più facile la sua imitazione e ricavarne più vantaggi per la propria vita spirituale”. In undici capitoli si riassume la vita e la spiritualità della fondatrice e il carisma dell’Istituto. La suora, diplomata Maestra elementare, fu tale per tutta la vita, anche come fondatrice e superiora dell’Istituto da lei fondato, che ha come fondamento: “Vivere la sequela di Cristo alla luce del cuore di Maria, a servizio dei fratelli poveri e sofferenti”. E gli autori hanno creduto opportuno dare un certo rilievo alla “Maestra di comunicazione” (cap. VII).

CANOZZI ENZO. *Meravigliarsi in Africa... poteva andare peggio*. Velar 2013. 320 pp. È un libro scritto da un missionario in Centrafrica per più di 35 anni, con un’attenzione particolare ai centri di formazione femminile, alla scuola agricola, alla formazione dei giovani attraverso il lavoro. L’autore afferma, convinto, che un sacerdote che non sia anche un uomo del suo popolo, è un cattivo pastore. Ed aggiunge l’episodio del “furto” delle lamiere asportate, assieme alla sua gente, da un edificio pubblico in abbandono. Così la sua scuola ebbe una copertura. Davanti alle rimostranze dell’autorità, disse di riprendersela, se ne aveva il coraggio (pp. 212-214). Le lamiere ancora stanno lì. “Poteva andar peggio”.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVIII (2014/2) – n. 2

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **17-21 marzo 2014**
– **XXXVIII As-
semblea Unione
Famiglie France-
scane d'Italia.**
- **19-21 marzo 2014**
– **XXXVIII 130^a
Assemblea CIMP
Cap.**
- **2-5 giugno 2014** –
**131^a Assemblea
CIMP Cap.**
- **19-23 ottobre 2014**
– **132^a Assemblea
CIMP Cap e As-
semblea Segreta-
riati nazionali.**

Appuntamenti CIMP Cap

8 febbraio 2014.
(FRASCATI) – **Incon-
tro del Consiglio di
redazione di Italia
Francescana.**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;

fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

19-21 marzo 2014.
(SAN GIOVANNI RO-
TONDO) – **130^a As-
semblea CIMP Cap**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

31 marzo - 4 aprile
2014. (FRASCATI) -
**Segretariato Comu-
nione Francescana.**
Esercizi spirituali sul
tema: *La fede nell'in-
contro di persone, lu-
oghi e testimonianze
della città eterna.*
Info fr. L. Pasquini
tel. 0575 22296
cell. 338 4708076
fralopas@hotmail.it

2-5 giugno 2014.
(FRASCATI) – **131^a As-
semblea CIMP Cap.**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli

cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

19-23 ottobre 2014.
(ROMA-COLLEGIO IN-
TERN. S. LORENZO DA
BRINDISI) – **132^a As-
semblea CIMP Cap
e Assemblea Segre-
tariati nazionali e**
Info fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Prossimi Capitoli Provinciali

10-13 febbraio 2014.
Provincia Calabria

17-20 febbraio 2014.
Provincia Salerno

17-23 marzo 2014.
Provincia Lombardia

28 aprile – 3 maggio
2014. Provincia Emi-
lia Romagna

13-17 maggio 2014.
Provincia Genova

Appuntamenti Interfrancescani

17-21 marzo 2014.
(SAN GIOVANNI RO-
TONDO) – **XXXVIII
Assemblea Unione
Famiglie France-
scane d'Italia.** Info
fr. M. Lecce
cell. 335 6868233;
fr. F. Colacelli
cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!